

*Il quotidiano cerca nuove soluzioni per sostenere il piano industriale 2011-2015*

## Unità rinvia il formato maxi

### Riforma grafica a fine anno. Nel 2012 più inserti e tv

DI MARCO A. CAPISANI

**L'**Unità in sofferenza: i suoi redattori hanno già espresso nei giorni scorsi «profonda preoccupazione» per le sorti del giornale, fino a confermare il pacchetto di tre giorni di sciopero già conferito al comitato di redazione (cdr), «pur riconoscendo l'impegno dell'azienda nell'affrontare un momento molto critico». Ma non devono essere i soli a essere impensieriti dallo stato del quotidiano fondato nel 1924 da Antonio Gramsci, oggi diretto da **Claudio Sardo** e pubblicato dall'editore **Renato Soru**. Per lo scorso settembre era stato annunciato il restyling del formato e della grafica del giornale con conseguente nuovo piano editoriale. Il ritorno a dimensioni più grandi e la revisione della prima pagina con un'impostazione più raccontata e meno fotografica

(simbolo dell'ex direzione firmata **Concita De Gregorio**): tutte queste innovazioni non ci sono ancora state e sono state rimandate alla fine dell'anno.

Il restyling fa parte di un piano industriale 2011-2015, annunciato ma mai presentato. Redatto con la consulenza della società Arthur D. Little, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, il do-



Renato Soru

cumento prevede tra l'altro per l'anno prossimo anche la stabilizzazione degli inserti con una periodicità d'uscita che diventerà mensile, il lancio di eventi speciali, la promozione di tutto l'archivio storico del quotidiano già online e infine la nascita di una sorta di «Unità tv» con una maggior offerta video e la presenza di firme giornalistiche note a livello nazionale.

I problemi si concentrano, però, non tanto nella chiusura dell'anno in corso quanto piuttosto a partire dal 2012. Questo esercizio dovrebbe chiudersi in linea col precedente, archiviato con un ebit negativo per soli 161 mila euro rispetto al dato 2010 pari a -2,9 milioni e un rosso di 1,6 milioni di euro, quasi dimezzato in confronto alla perdita precedente di 3,8 milioni. Per l'anticipo dei fondi pubblici 2011, in particolare, è stato trovato un finanziamento a lungo termine con Unicredit.

I veri dubbi nasceranno col prossimo gennaio a partire dall'incertezza legata ai contributi pubblici per l'editoria (che nel caso dell'Unità sono stati pari nel

2010 a circa 6,2 milioni di euro). In questo scenario s'inseriscono infine le trattative per trovare nuovi soci e nuove risorse, che non sono finora andate a buon fine in nessun caso.

Nel frattempo, secondo le ultime rilevazioni Ads sul periodo luglio 2011-agosto 2010 rispetto all'intervallo luglio 2010-agosto 2009, il giornale continua a perdere copie a doppia cifra (-15,7%), sopra la media del mercato. La diffusione media si attesta intorno alle 41,7 mila copie. Sul fronte internet poi, secondo i dati Audiweb di settembre, [www.unita.it](http://www.unita.it) ha perso il 28,4% degli utenti rispetto all'anno scorso, ma soprattutto il dato di settembre, pari a 64.019, è ancora inferiore a quello di agosto (73.989), tendenza alquanto insolita, perché quasi tutti i siti sono invece cresciuti (vedere *ItaliaOggi* del 5/11/2011).

© Riproduzione riservata

**IO ONLINE** Altri articoli sul sito [www.italiaoggi.it/soru](http://www.italiaoggi.it/soru)